

**Comune di Verona**  
**Deliberazione della Giunta Comunale**

N. Progr. 84

Seduta del giorno 11 febbraio 2022

|                        |          |
|------------------------|----------|
| SBOARINA FEDERICO      | Presente |
| ZANOTTO LUCA           | Presente |
| BIANCHINI STEFANO      | Assente  |
| BRIANI FRANCESCA       | Presente |
| MAELLARE MARIA DANIELA | Assente  |
| PADOVANI MARCO         | Presente |
| RANDO FILIPPO          | Assente  |
| SEGALA ILARIA          | Presente |
| SPAGNOL NICOLA         | Presente |
| TOFFALI FRANCESCA      | Presente |
| ZAVARISE NICOLO'       | Presente |

PRESIEDE  
FEDERICO SBOARINA

RELATORE  
SBOARINA FEDERICO

ASSISTE  
CORRADO GRIMALDI

Oggetto: AVVISI MITE - RISORSE PNRR - MISURA M2C1.1.I.1.1 – LINEE D'INTERVENTO A, B E C: APPROVAZIONE CONFERIMENTO DELEGA

**LA GIUNTA COMUNALE**  
**NELLA SUA VESTE DI**  
**COMITATO DI BACINO**

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 per l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che assegna (Tabella A), al Ministero della transizione ecologica, 1.500.000.000,00 euro per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti, nell'ambito della Missione 2 *"Rivoluzione verde e transizione ecologica"*, Componente 1 *"Economia circolare e agricoltura sostenibile"*, Investimento 1.1 *"Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti"*, del PNRR (misura M2C1.1.I.1.1);

Considerato che:

- per il conseguimento del traguardo di cui alla Tabella B del medesimo decreto, è stato adottato dal Ministro della transizione ecologica il decreto 28 settembre 2021, n. 396, registrato dalla Corte dei Conti il 04.10.2021, reg. 2838, con cui sono approvati i criteri di selezione delle proposte relative alla misura M2C1.1.I.1.1 presentate dai soggetti destinatari della misura medesima;
  - la misura M2C1.1.I.1.1 mira a colmare i divari strutturali sotto indicati, che ostacolano lo sviluppo del settore dell'economia circolare:
    - a) carenza impiantistica, per il trattamento e la valorizzazione delle frazioni organiche e di altri flussi di rifiuti (plastica, rifiuti elettrici e apparecchiature elettroniche -cd. RAEE-, carta e cartone, materiali tessili);
    - b) divario regionale tra Centro-Nord e Sud, con numerose procedure di infrazione per violazioni della normativa ambientale dell'UE sui rifiuti;
    - c) necessità di ammodernamento degli impianti di trattamento esistenti;
    - d) inadeguatezza dei sistemi di raccolta differenziata, in relazione a nuovi *target* per raggiungere obiettivi di riciclo anche attraverso la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica;
    - e) eccessiva frammentazione dei servizi pubblici locali, la quale richiede una *governance* a livello centrale che permetta di rafforzare le politiche locali nella realizzazione di infrastrutture per la creazione di filiere circolari.
      - il suddetto decreto prevede che le risorse previste per l'attuazione degli interventi relativi alla misura M2C1.1.I.1.1 sono assegnate mediante procedure ad evidenza pubblica da avviarsi mediante la pubblicazione di tre avvisi, ciascuno per ogni linea di intervento individuata nel decreto medesimo, rivolti ai seguenti soggetti destinatari: *"gli Enti di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO) di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. o, laddove questi non siano stati costituiti, i comuni. I destinatari delle risorse potranno presentare la Proposta di finanziamento degli interventi previsti dal presente decreto, anche avvalendosi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana, da loro appositamente delegati ad agire in nome e per conto loro."*;
      - lo stesso decreto individua tre distinte aree tematiche oggetto di finanziamento:
        - Linea d'Intervento A – miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;

- Linea d'Intervento B – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata;
- Linea d'Intervento C – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili.

Visti i seguenti Avvisi pubblicati in data 15 ottobre 2021 sul sito istituzionale del Ministero della transizione ecologica (MiTE), anche a seguito delle modifiche ad essi apportate da decreto del capo Dipartimento prot. n. 117/MATTTM del 24 novembre 2021:

- l'AVVISO M2C.1.1 I 1.1 - Linea d'Intervento A: “Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani”, dal quale risulta che:
  - Esso è finalizzato alla selezione e al successivo finanziamento di Proposte volte al miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
  - la dotazione finanziaria della Linea d'Intervento A, oggetto dell'Avviso, è pari a euro 600.000.000,00 (seicento milioni /00);
  - il 60% delle risorse complessive, pari a euro 360.000.000,00 (trecentosessanta milioni/00), è destinato alle Regioni del centro e del sud Italia (Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Molise, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna);
  - Il finanziamento massimo erogabile per ciascuna Proposta è pari ad euro 1.000.000,00 (un milione/00);
  - Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto, fino al 100% (cento per cento) dei costi ammissibili.
  - Le Proposte dovranno avere ad oggetto un Intervento, o un Intervento Integrato Complesso, in grado di concorrere al raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dalla Misura, attraverso lo svolgimento di attività tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
    - Strutture (cassonetti stradali o su isole ecologiche interraste) “intelligenti” per l'ottimizzazione della raccolta attraverso utilizzo di contenitori ad accesso controllato, con apertura che permetta l'identificazione del conferitore. Sistemi di verifica del volume impiegato nel contenitore con sistemi di allarme in caso di superamento di una soglia prefissata, da impiegare su contenitori e cestini stradali;
    - Attrezzature per la diversificazione delle filiere di raccolta differenziata con ulteriori flussi per ricavare un maggior valore aggiunto dai corrispettivi dei sistemi collettivi di responsabilità estesa del produttore;
    - Strumentazione hardware e software per applicazioni IOT su vari aspetti gestionali, quali a titolo esemplificativo la tariffa puntuale, la geolocalizzazione e la trasmissione di dati di raccolta attraverso piattaforme georeferenziate e modelli di “*fleet management*” dei mezzi. Sistemi di automazione nella distribuzione di materiale da consumo all'utente per la raccolta differenziata;
    - Centri di raccolta ai sensi del DM 8/4/08 per l'ottimizzazione della raccolta differenziata, ovvero infrastrutture attrezzate, recintate e sorvegliate a cui gli utenti possano conferire anche rifiuti non compatibili con i normali circuiti di raccolta (ingombranti, RAEE, pericolosi, etc.).
    - Realizzazione di strutture destinate al riutilizzo di beni in disuso, che affiancati ai centri di raccolta intercettano e rimettono in circolazione oggetti riutilizzabili attraverso punti di distribuzione.

– AVVISO M2C.1.1 I 1.1 - Linea d'Intervento B: "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata", dal quale risulta che:

- Esso è finalizzato alla selezione e al successivo finanziamento di Proposte volte all'ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e alla realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata;

- la dotazione finanziaria della Linea d'Intervento B, oggetto dell'Avviso, è pari a euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquanta milioni/00);

- il 60% delle risorse complessive, pari a euro 270.000.000,00 (duecentosettanta milioni/00), è destinato alle Regioni del centro e del sud Italia (Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Molise, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna);

- Il finanziamento massimo erogabile per ciascuna Proposta è pari ad euro 40.000.000,00 (quaranta milioni/00);

- Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto, fino al 100% (cento per cento) dei costi ammissibili;

- le Proposte dovranno avere ad oggetto un Intervento, o un Intervento Integrato Complesso, in grado di concorrere al raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dalla Misura, attraverso lo svolgimento di attività tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Installazione compostiere di comunità per il compostaggio della frazione organica a servizio di strutture ed enti pubblici, grandi complessi residenziali, grandi utenze pubbliche, plessi scolastici di grandi dimensioni, parchi pubblici o privati.

- Realizzazione di stazioni di trasferimento e strutture logistiche per ridurre le distanze di trasporto al fine di aumentare la produttività del servizio e ridurre le emissioni.

- Realizzazione di impianti di trattamento della frazione organica mediante miscelazione di forsu e rifiuto verde tramite compostaggio aerobico e maturazione compost.

- Realizzazione di impianti di trattamento della frazione organica previa digestione anaerobica (a secco, umido o a processo misto), cattura del biogas e successiva estrazione del metano.

- Realizzazione o potenziamento di impianti automatizzati e a basso contenuto lavoro manuale per la selezione e valorizzazione degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggio, comprensivi delle frazioni similari (plastica divisa per polimero, carta da macero, vetro pronto forno, ecc.).

– AVVISO M2C.1.1 I 1.1 - Linea d'Intervento C: "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili", dal quale risulta che:

- esso è finalizzato alla selezione e al successivo finanziamento di Proposte volte all'ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e alla realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili;

- la dotazione finanziaria della Linea d'Intervento C, oggetto dell'Avviso, è pari euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquanta milioni /00);

- il 60% delle risorse complessive, pari a euro 270.000.000,00 (duecentosettanta milioni/00), è destinato alle Regioni del centro e del sud Italia (Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Molise, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna);
- il finanziamento massimo erogabile per ciascuna Proposta è pari ad euro 10.000.000,00 (dieci milioni/00);
- Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo, fino al 100% (cento per cento) dei costi ammissibili;
- le Proposte dovranno avere ad oggetto un Intervento, o un Intervento Integrato Complesso, in grado di concorrere al raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dalla Misura, attraverso lo svolgimento di attività tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
  - Realizzazione di impianti di essiccazione dei fanghi provenienti da impianti di depurazione;
  - Realizzazione di impianti di trattamento dei fanghi provenienti da impianti di depurazione mediante miscelazione di fanghi e rifiuto verde tramite compostaggio aerobico e maturazione compost;
  - Realizzazione di impianti di trattamento dei fanghi provenienti da impianti di depurazione previa digestione anaerobica a umido, cattura del biogas e successiva estrazione del metano;
  - Realizzazione di impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per materiali assorbenti ad uso personale (PAD), rifiuti tessili e di pelletteria;

Viste le seguenti disposizioni comuni ai 3 Avvisi sopra richiamati:

- i Soggetti Destinatari sono gli EGATO Operativi. In assenza di EGATO Operativi, i Soggetti Destinatari sono, i Comuni, i quali possono operare singolarmente o nella Forma Associativa tra Comuni;
- sebbene vi sia un EGATO Operativo, un Comune può essere espressamente delegato da tale EGATO Operativo a presentare la Proposta, o le Proposte. In tal caso, il numero massimo di Proposte che il Comune potrà presentare è il seguente:
  - fino ad un numero massimo di 4 Proposte, se è un Comune capoluogo di Provincia e sede di Città Metropolitana;
  - fino ad un numero massimo di 2 Proposte, se è un Comune capoluogo di Provincia, ma non sede di Città Metropolitana, oppure se è un Comune, non capoluogo di Provincia, con più di 60.000 abitanti residenti (secondo i dati ISTAT della popolazione residente aggiornati al 31 dicembre 2020);
  - n. 1 Proposta, se è un Comune non capoluogo di Provincia, con un numero di abitanti residenti pari o inferiore a 60.000.
- nessuna Proposta presentata dal Comune, previa delega dell'EGATO Operativo, potrà comunque avere ad oggetto un Intervento, o un Intervento Integrato Complesso, uguale o coincidente con un Intervento, o un Intervento Integrato Complesso, presentato dall'EGATO;
- i Soggetti Destinatari potranno presentare una o più Proposte di finanziamento degli Interventi previsti dalle Linee A, B e C del Decreto, anche avvalendosi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana, da loro appositamente delegati ad agire in nome e per conto loro;
- anche il Comune, che presenta una o più Proposte ai sensi del precedente comma 4, lettera b), dell'Avviso, può avvalersi, previa delega, del gestore da esso incaricato del servizio rifiuti igiene urbana e solo per la Linea di intervento C anche del gestore da esso incaricato del servizio idrico integrato;

- la Proposta presentata da un gestore incaricato del suddetto servizio pubblico potrà essere anche da quest'ultimo completamente o parzialmente elaborata, purché in nome e per conto del Soggetto Destinatario per il quale il gestore agisce e che rimarrà unico soggetto responsabile nei confronti del Ministero per le risorse assegnate;
- la gestione degli impianti finanziati dalla Linee B e C, verrà svolta nel rispetto della normativa vigente in particolare dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
  - una volta selezionata la Proposta e concesso il finanziamento, i Soggetti Destinatari saranno chiamati ad avviare tempestivamente le attività necessarie a garantire l'attuazione dell'Intervento, o dell'Intervento Integrato Complesso, oggetto della Proposta, nel rispetto dei cronoprogrammi attuativi e di spesa ivi previsti, e il conseguimento, da parte del MiTE, dei Target e Milestone previsti dal PNRR;
  - entro il 31 dicembre 2023, a pena di revoca del finanziamento, i Soggetti Destinatari delle risorse dovranno aver individuato, ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili, i Soggetti Realizzatori di ciascun intervento oggetto della Proposta ammessa a finanziamento, anche avvalendosi dei gestori da loro incaricati del servizio di rifiuti igiene urbana o, unicamente per gli interventi di cui alla Linea C, anche dei gestori del servizio idrico integrato;
  - ai fini dell'individuazione dei Soggetti Realizzatori, i Soggetti Destinatari potranno avvalersi, ai sensi della normativa vigente applicabile, anche dei gestori da loro incaricati del servizio rifiuti igiene urbana. La individuazione potrà aver luogo anche mediante l'affidamento di contratti di partenariato pubblico privato mediante finanza di progetto di cui all'articolo 183 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. I rapporti tra i Soggetti Destinatari e i Soggetti Realizzatori dovranno essere improntati al principio della sana gestione finanziaria, anche per le finalità di cui all'articolo 15, co. 1, lettera d), dell'Avviso;
  - i beni mobili e immobili, materiali ed immateriali, e le opere, previsti per l'attuazione degli interventi proposti ed oggetto dell'Avviso, dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica;
- i beni realizzati con la Linea di finanziamento A, il cui utilizzo è da intendersi vincolato al compimento delle attività di cui all'avviso della Linea A medesima, verranno affidati al gestore, nei limiti della proposta finanziata da realizzare, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione tra operatori economici nonché secondo quanto stabilito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
- non sono in ogni caso finanziabili Proposte che hanno ad oggetto investimenti, correlati anche in maniera indiretta, in discariche, in impianti di Trattamento Meccanico Biologico/Trattamento Meccanico (TMB, TBM, TM, STIR, ecc.) o inceneritori o combustibili derivati da rifiuti, nel rispetto del principio DNSH;
- non sono, altresì, finanziabili Proposte che prevedono l'acquisto di veicoli per la raccolta dei rifiuti;
- le Proposte devono rispettare contemporaneamente le seguenti condizioni di ammissibilità:
  - a) il cronoprogramma ad esse allegato deve prevedere l'individuazione dei Soggetti Realizzatori da parte dei Soggetti Destinatari entro il 31 dicembre 2023, ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili;
  - b) il cronoprogramma ad esse allegato deve prevedere sia il cronoprogramma di spesa, sia quello procedurale, evidenziando il completamento dell'Intervento,

o dell'Intervento Integrato Complesso, oggetto della Proposta, entro e non oltre il 30 giugno 2026;

c) non devono avere ottenuto, nell'ultimo ciclo di programmazione, un finanziamento a valere su fondi strutturali di investimento europeo a valere sul medesimo Intervento;

d) non devono ledere il principio DNSH sancito dall'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" contro l'ambiente;

e) devono essere coerenti con gli strumenti di pianificazione di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ivi inclusi i PRGR di riferimento. Nel caso in cui l'Intervento, o l'Intervento Integrato Complesso, oggetto della Proposta, non sia previsto dal PRGR di riferimento, il Soggetto Destinatario sarà tenuto a corredare la propria Proposta con espresso nulla osta rilasciato dal competente organo della Regione che attesti la coerenza dell'Intervento, o dell'Intervento Integrato Complesso, oggetto della Proposta medesima, con gli obiettivi del PRGR;

f) devono essere coerenti con la normativa UE e nazionale, con il piano d'azione europeo sull'economia circolare nonché in sinergia con altri piani settoriali (ad. es. PNIEC) e/o altre componenti del piano, tecnologie innovative basate su esperienze su scala reale;

g) devono essere coerenti e complementari con i programmi della politica di coesione e progetti analoghi finanziati mediante altri strumenti dell'UE e nazionali;

- l'assenza di anche uno solo dei requisiti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) comporta la non ammissibilità della Proposta;

Preso atto delle seguenti disposizioni comuni ai 3 Avvisi in merito alla presentazione delle Proposte:

- il periodo per la presentazione delle Proposte è suddiviso in 2 fasi:
  - la prima, a partire dal 24 novembre 2021, in cui saranno pubblicati i fac-simile della Proposta sul sito istituzionale del MiTE;
  - la seconda, di presentazione della Proposta sulla Piattaforma, a partire dal 14 dicembre 2021 ed entro e non oltre il 14 febbraio 2022;
- a partire dal 24 novembre 2021, il *fac-simile* della Proposta sarà reso disponibile sul sito istituzionale del MiTE;
- a partire dal 14 dicembre 2021 ed entro e non oltre il 14 febbraio 2022, i Soggetti Destinatari potranno accreditarsi sulla Piattaforma, validare i propri dati e presentare, quindi, la relativa Proposta;
- oltre il 14 febbraio 2022 sarà disattivata la possibilità di caricare Proposte sulla Piattaforma;
- le Proposte sono presentate dal legale rappresentante del Soggetto Destinatario o da un suo delegato tramite la versione informatizzata del modulo di Proposta il cui il *fac-simile* disponibile sul sito istituzionale del MiTE dal 24/11/2021;
- salvo diversa espressa indicazione, la Proposta e qualsiasi documento ad essa allegato all'interno della Piattaforma, dovrà essere:
  - sottoscritto con la firma digitale, il cui relativo certificato sia in corso di validità. Per finalità di istruttoria, è riconosciuta solo la firma digitale in formato Cades;
  - reso ai sensi e nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000;
- le Proposte dovranno essere state preliminarmente approvate dall'organo competente ad impegnare il Soggetto Destinatario.

Preso atto delle seguenti ulteriori disposizioni comuni ai 3 Avvisi in merito all'approvazione della graduatoria delle Proposte ammesse ed alle modalità di erogazione dei contributi:

- la graduatoria definitiva delle Proposte ammesse al finanziamento sarà approvata dal MiTE con decreto che sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero;
- il decreto di concessione per l'attuazione delle Proposte progettuali ammesse definitivamente al finanziamento verrà emesso dal MiTE entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dall'approvazione della graduatoria;
- le Proposte ammesse saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse, rispettando in ogni caso i plafond previsti;
- nell'eventualità in cui un Soggetto Destinatario rinunci alle risorse assegnate alla relativa Proposta prima della loro erogazione, si provvederà allo scorrimento della graduatoria;
- i contributi saranno erogati ai Soggetti Destinatari secondo le seguenti modalità:
  - anticipazione fino ad un massimo del 10% dell'importo dell'Intervento previa avvenuta comunicazione dell'avvio del progetto, tenuto conto del cronoprogramma di spesa;
  - due quote intermedie fino al raggiungimento del 90% dell'importo dell'Intervento, a fronte di spese effettivamente sostenute per stati di avanzamento dei lavori, dei servizi e delle forniture, pari ciascuno ad almeno il 40% dell'avanzamento complessivo dei lavori, dei servizi e delle forniture, secondo il cronoprogramma della spesa;
  - una quota a saldo del 10% dell'Intervento sulla base di una richiesta di pagamento finale attestante la piena realizzazione dell'Intervento;

Preso atto delle seguenti ulteriori disposizioni comuni ai 3 Avvisi in merito agli obblighi dei Soggetti destinatari:

- in attuazione di quanto previsto nel PNRR, ai fini dell'erogazione del contributo e pena la revoca dello stesso, ciascun Soggetto Destinatario è tenuto a:
  - dare piena attuazione alla Proposta, così come illustrato nella scheda ammessa a finanziamento, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma;
  - garantire la tracciabilità delle operazioni e l'utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti;
  - svolgere i controlli di legalità e dei controlli amministrativo contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al MiTE, nonché la riferibilità delle spese alla Proposta ammessa al finanziamento sul PNRR;
  - adottare tutte le misure necessarie a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, le Frodi, incluse le Frodi Sospette, i conflitti di interesse e ad evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico dell'Intervento, o dell'Intervento Integrato Complesso, nonché attivare le necessarie misure correttive volte a ripristinare la legittimità dell'azione amministrativa e delle spese riferibili all'attuazione delle Proposte;
  - rispettare gli obblighi connessi al monitoraggio dello stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'Intervento, o dell'Intervento Integrato Complesso, nonché del conseguimento di eventuali Milestone e Target ad esso associati;

- presentare al MiTE per approvazione le domande di rimborso/pagamento per le spese effettivamente sostenute/da sostenere in base agli stati di avanzamento dei lavori (SAL) adottati o i costi esposti maturati nel caso di ricorso alle OSC;
- trasmettere al MiTE, contestualmente all'invio delle domande di rimborso, l'avanzamento registrato dagli indicatori di realizzazione di particolare interesse per il PNRR eventualmente associati alla Proposta approvata;
- effettuare la conservazione in fascicoli cartacei o informatici, anche per il tramite del sistema informativo ReGIS o del Sistema informativo locale adottato, di tutti gli atti e i documenti connessi all'attuazione dell'Intervento, o dell'Intervento Integrato Complesso, e all'avanzamento relativo agli indicatori di realizzazione di particolare interesse per il PNRR eventualmente associati alla Proposta approvata, per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del Decreto Legge 77 del 31 maggio 2021 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108. Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa a disposizione su richiesta del MiTE, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
- rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi europei, attraverso riferimenti nella documentazione progettuale al finanziamento europeo, al PNRR e all'iniziativa Next Generation EU;
- con riferimento alle modalità di individuazione dei Soggetti Realizzatori di cui all'articolo 4 dell'Avviso, rispettare le norme di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con particolare riferimento ai principi di cui all'articolo 30, nonché le norme di cui al decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, con riferimento, per quanto applicabile, al dettato dell'articolo 47 in materia di "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC", e tutte le altre norme di settore applicabili;
- rispettare, nell'attuazione dell'Intervento, o dell'Intervento Integrato Complesso, le norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;

Preso atto delle seguenti ulteriori disposizioni comuni ai 3 Avvisi in merito a Revoche e rinunce:

- le risorse assegnate sono revocate in misura totale o parziale, nei seguenti casi:
  - nel caso i Soggetti Destinatari entro il 31 dicembre 2023 non abbiano individuato, ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili, i Soggetti Realizzatori di ciascun intervento oggetto della Proposta ammessa a finanziamento;
    - mancato rispetto degli obblighi a cui sono tenuti i Soggetti destinatari, come sopra elencati (art.15 dell'Avviso);
    - nel caso in cui la Proposta presentata per delega da un gestore non sia inoltrata in nome e per conto del Soggetto Destinatario per il quale il gestore agisce e che rimarrà unico soggetto responsabile nei confronti del Ministero per le risorse assegnate. (art. 4, c.7 dell'Avviso);

- nel caso non sia data visibilità agli interventi finanziati valorizzando l'emblema dell'Unione e rendendo esplicito il riferimento al finanziamento europeo e all'iniziativa Next Generation EU. (art. 18 dell'Avviso);
- perdita sopravvenuta di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero irregolarità della documentazione non sanabile oppure non sanata entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla richiesta;
- mancato rispetto del cronoprogramma di realizzazione dell'Intervento, o dell'Intervento Integrato Complesso, oggetto della Proposta nei termini indicati in sede di presentazione della Proposta per fatti imputabili al Soggetto Destinatario delle risorse o al Soggetto Realizzatore;
- mancata realizzazione, anche parziale, del programma di investimento strumentale alla realizzazione dell'Intervento, o dell'Intervento Integrato Complesso (che comporterà la revoca totale nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale).
- Il MiTE si riserva altresì di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Destinatario incorra in irregolarità essenziali non sanabili oppure in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti.
- Ciascun Soggetto Destinatario può rinunciare al contributo assegnato dandone comunicazione al MiTE. La rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione del contributo a decorrere dalla data di ricezione della relativa comunicazione.
- Nei casi di revoca e di rinuncia, il Soggetto Destinatario non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e, nel caso si sia provveduto all'erogazione totale o parziale del contributo, sarà tenuto alla restituzione degli importi già percepiti, maggiorati degli interessi legali, ove ne ricorrano i presupposti. Le risorse residue a seguito dei casi di revoca e di rinuncia anzi indicati saranno riallocate secondo quanto previsto al punto 7 del decreto ministeriale 28 settembre 2021, n. 396, al fine di assicurare il completo utilizzo della dotazione finanziaria della Misura;

Considerato che l'ente Bacino Verona città:

- risponde alla definizione indicata negli Avvisi del MiTE di EGATO, in quanto organismo individuato con legge regionale del Veneto n. 52/2012 che ha disciplinato il nuovo modello dell'organizzazione del servizio da parte dei Comuni, che la esercitano in forma associata attraverso i Consigli di Bacino, enti pubblici con personalità giuridica e autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile;
- il riconoscimento dei bacini territoriali è avvenuto con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13 del 21 gennaio 2014 che ha individuato nel Veneto 12 Bacini territoriali, e successivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 288 del 10 marzo 2015 pubblicata sul BURV n. 31 del 31 marzo 2015 è stata approvata una nuova aggregazione dei bacini territoriali in sostituzione della precedente riconoscendo per la provincia di Verona 3 Bacini territoriali di gestione integrata dei rifiuti, denominati rispettivamente Verona città, Verona Nord e Verona Sud. Con tale provvedimento è stata definita per il comune di Verona un bacino territoriale a se stante denominato appunto Verona Città;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 65/2015 il Comune di Verona ha deliberato l'adesione al Consiglio di Bacino Verona Città procedendo alla sua costituzione. Con tale deliberazione si è altresì provveduto a dare atto che il Consiglio di Bacino così costituito opererà in nome e per conto del Comune, per le attività connesse alle funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani del Bacino

territoriale Verona Città, per il periodo di anni venti a decorrere dall'approvazione della Deliberazione n. 65/2015.

- le funzioni attribuite al Consiglio di Bacino e alle sue strutture organizzative sono così delegate:
  - Consiglio Comunale: svolge le funzioni dell'organo di indirizzo e controllo politico amministrativo del Consiglio di bacino ( assemblea di Bacino);
  - Giunta Comunale: svolge le funzioni dell'organo esecutivo del Consiglio di Bacino (Comitato di Bacino);
  - Sindaco: ha la rappresentanza legale del Consiglio di Bacino Verona Città, con facoltà di delega (Presidente);
  - Direzione: individuata con provvedimento ad hoc (attualmente con Decreto del Sindaco 715/2017 e 342/2020);
- tale Ente risponde alla definizione indicata negli Avvisi del MiTE di EGATO Operativo, in quanto la sua Assemblea ha affidato alla società AMIA S.P.A., la gestione del servizio rifiuti igiene urbana sull'ATO di sua competenza per il periodo necessario in applicazione dell'art. 204 del D.Lgs n. 152 del 03 aprile 2006 nelle more di affidamento del nuovo servizio ai sensi dell'art. 202 del predetto decreto legislativo con delibera n. 58 del 14 ottobre 2021 e quindi prima della pubblicazione degli Avvisi MiTE;
- è pertanto, ai fini degli Avvisi MiTE sopra individuati, il Soggetto Destinatario;
- in quanto Soggetto Destinatario potrà, secondo quanto previsto dagli Avvisi, presentare una o più Proposte di finanziamento degli Interventi previsti dalle Linee A, B e C del Decreto, anche avvalendosi:
  - a) di AMIA s.p.a., quale gestore incaricato del servizio rifiuti igiene urbana sull'ATO;
  - b) di uno o più Comuni dell'ATO;
- per potersi avvalere dei suddetti Soggetti deve conferire loro la delega ad agire in nome e per conto suo, pur restando unico soggetto responsabile nei confronti del MiTE per le risorse assegnate;

Ravvisata l'esigenza, anche in considerazione della tempistica prevista dagli Avvisi, di avvalersi della Delega per la presentazione di una o più Proposte di finanziamento degli Interventi previsti dalle Linee A, B e C del Decreto e secondo gli Avvisi sopra indicati,

Ritenuto opportuno:

- per quanto sopra Delegare il soggetto Gestore AMIA S.P.A per la presentazione, in nome e per conto di questo Soggetto Destinatario, di una o più Proposte di finanziamento degli Interventi previsti dalle Linee A, B e C del Decreto e secondo gli Avvisi sopra indicati;
- che la Delega attribuita al Soggetto Delegato sopra individuato, gli consenta di agire in nome e per conto di questo EGATO e comprenda tutte le attività al momento previste dai suddetti Avvisi, anche a seguito delle modifiche ad essi apportate da decreto del capo Dipartimento prot. n. 117/MATTTM del 24 novembre 2021, nonché tutte le ulteriori che saranno eventualmente previste da atti e/o da chiarimenti ufficiali del MiTE attuativi e/o esplicativi degli Avvisi medesimi, per garantire che, entro e non oltre il 14 febbraio 2022, siano presentate le Proposte, come preventivamente approvate dall'organo competente ad impegnare il Soggetto Destinatario;
- che sia questo Comitato di Bacino ad assumere il ruolo di Organo competente ad impegnare il Soggetto Destinatario e pertanto di rinviare ad un

successivo atto l'approvazione delle Proposte che saranno oggetto di caricamento sulla Piattaforma MiTE;

- che la Delega comprenda, altresì tutte le attività necessarie a consentire a questo Ente (Soggetto Destinataro) di individuare entro il 31 dicembre 2023, ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili, i Soggetti Realizzatori di ciascun intervento oggetto della Proposta ammessa a finanziamento;

- che, quale condizione per l'efficacia della Delega, l'Organo competente del Soggetto come sopra Delegato assuma, un apposito atto all'interno del quale vi siano i seguenti elementi essenziali:

a) dichiarazione di aver preso atto della presente delibera e di accettare la Delega in essa contenuta, unitamente alle responsabilità connesse al suo conferimento;

b) *dichiarazione che "il Soggetto Delegato terrà indenne e manlevato il Consiglio di Bacino Verona città in caso di revoca totale o parziale del finanziamento eventualmente erogato dal Ministero ai sensi del D.M. n. 396/2021, per qualunque causa, diretta o indiretta, imputabile allo stesso Soggetto Delegato anche, ma non limitatamente, riferita al verificarsi di una delle fattispecie di revoca previste dall'art. 13 del D.M. n. 396/2021. Fermo quanto precede, e fatte salve eventuali specifiche responsabilità del Soggetto Delegato, il Consiglio di Bacino Verona Città resterà unico Soggetto Destinataro e responsabile nei confronti del MiTE per le risorse assegnate per la realizzazione dell'intervento";*

c) assunzione dell'impegno ad agire in nome e per conto di questo ente di governo d'ambito (Soggetto Destinataro) nel rispetto di quanto prescritto negli Avvisi suddetti;

d) assunzione dell'impegno a redigere integralmente il quadro complessivo delle Proposte di finanziamento nel rispetto delle condizioni di ammissibilità previste negli Avvisi ed a presentarlo all'[\*] per la sua definitiva approvazione da parte di questa Assemblea;

e) assunzione dell'impegno a porre in essere, in nome e per conto dell'[\*], tutte le attività al momento previste dagli Avvisi, anche a seguito delle modifiche ad essi apportate dal decreto del capo Dipartimento prot. n. 117/MATTTM del 24 novembre 2021, nonché tutte le ulteriori che saranno eventualmente previste da atti e/o da chiarimenti ufficiali del MiTE attuativi e/o esplicativi degli Avvisi medesimi, per garantire che, entro e non oltre il 14 febbraio 2022, siano presentate le Proposte;

f) assunzione dell'impegno a caricare, in nome e per conto dell'Autorità di Ambito Toscana Costa, le Proposte sul Portale del MiTE entro il termine suddetto;

g) assunzione dell'impegno a porre in essere, in nome e per conto dell'[\*], tutte le attività necessarie all'individuazione entro il 31 dicembre 2023, ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili, dei Soggetti Realizzatori di ciascun intervento oggetto della Proposta ammessa a finanziamento;

h) assunzione dell'impegno che nell'individuazione dei Soggetti Realizzatori si tenga conto che alla data del 30 giugno 2026 gli interventi di cui alla Proposte ammesse a finanziamento dovranno essere completati;

- i) individuazione di un proprio Responsabile Unico del Procedimento o figura simile e costituisca un apposito gruppo di lavoro con professionalità qualificate da quest'ultimo coordinato;
- che i Soggetti Delegati, entro e non oltre il 14 febbraio 2022, sottopongano a questo Comitato di Bacino, (Soggetto Destinatario) il quadro complessivo delle Proposte nel rispetto delle condizioni di ammissibilità previste negli Avvisi, anche a seguito delle modifiche ad essi apportate dal decreto del capo Dipartimento prot. n. 117/MATTTM del 24 novembre 2021, affinché le stesse siano approvate in via definitiva da questa Assemblea preliminarmente al loro caricamento sulla Piattaforma del MiTE. Ogni Proposta dovrà essere presentata nel formato di cui al fac- simile disponibile sul sito istituzionale del MiTE dal 24/11/2021 e con la simulazione del punteggio potenziale;
- che sia costituito, al fine di dare la massima speditezza alla definizione delle Proposte e di monitorarne la loro stesura nei tempi dati, un gruppo di coordinamento composto dal Soggetto Destinatario e dal Soggetto Delegato;
- in considerazione della stringente tempistica imposta dagli Avvisi, di dare immediata eseguibilità del presente atto;

Preso atto dei pareri allegati, espressi dal Dirigente proponente e dal Responsabile del Servizio Finanziario sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18 agosto 2000;

Su proposta dell'Assessore competente, Stefano Bianchini;

Udito il relatore;

A voti unanimi;

## **D E L I B E R A**

1. di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
2. di conferire al Gestore AMIA S.P.A. apposita delega per l'elaborazione e la presentazione, in nome e per conto del Consiglio di Bacino Verona Città in qualità di EGATO(Soggetto Destinatario), di una o più Proposte di finanziamento aventi ad oggetto interventi coerenti con le norme comunitarie e nazionali e gli strumenti di pianificazione nazionale e regionale per quanto coerenti con gli Interventi previsti dagli Avvisi del MiTE sotto indicati e pubblicati sul sito istituzionale del Ministero in data 15 ottobre 2021:
  - l'AVVISO M2C.1.1 I 1.1 - Linea d'Intervento A: *"Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani"*,
  - AVVISO M2C.1.1 I 1.1 - Linea d'Intervento B: *"Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata"*,
  - AVVISO M2C.1.1 I 1.1 - Linea d'Intervento C: *"Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili"*;
3. di stabilire che la Delega attribuita al Soggetto sopra individuato, gli consenta di agire in nome e per conto del Consiglio di Bacino Verona Città e comprenda

tutte le attività al momento previste dai suddetti Avvisi, anche a seguito delle modifiche ad essi apportate dal decreto del capo Dipartimento prot. n. 117/MATTTM del 24 novembre 2021, nonché tutte le ulteriori che saranno eventualmente previste da atti e/o da chiarimenti ufficiali del MiTE attuativi e/o esplicativi degli Avvisi medesimi, per garantire che, entro e non oltre il 14 febbraio 2022, siano presentate le Proposte, come preventivamente approvate dall'Organo competente ad impegnare il Soggetto Destinatario;

4. di attribuire a questo Comitato di Bacino il ruolo di Organo competente ad impegnare il Soggetto Destinatario e pertanto di rinviare ad un successivo atto l'approvazione delle Proposte che saranno oggetto di caricamento sulla Piattaforma MiTE;

5. di stabilire che la Delega comprenda altresì tutte le attività necessarie a consentire a questo Ente (Soggetto Destinatario) di individuare entro il 31 dicembre 2023, ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili, i Soggetti Realizzatori di ciascun intervento oggetto della Proposta ammessa a finanziamento;

6. di stabilire, quale condizione per l'efficacia della Delega, che l'Organo competente del Soggetto come sopra Delegato assuma, un apposito atto all'interno del quale vi siano i seguenti elementi essenziali:

a) dichiarazione di aver preso atto della presente delibera e di accettare la Delega in essa contenuta, unitamente alle responsabilità connesse al suo conferimento;

b) dichiarazione che *"il Soggetto Delegato terrà indenne e manlevata l'[\*], in caso di revoca totale o parziale del finanziamento eventualmente erogato dal Ministero ai sensi del D.M. n. 396/2021, per qualunque causa, diretta o indiretta, imputabile allo stesso Soggetto Delegato anche, ma non limitatamente, riferita al verificarsi di una delle fattispecie di revoca previste dall'art. 13 del D.M. n. 396/2021. Fermo quanto precede, e fatte salve eventuali specifiche responsabilità del Soggetto Delegato, l'[\*], resterà unico Soggetto Destinatario e responsabile nei confronti del MiTE per le risorse assegnate per la realizzazione dell'intervento"*;

c) assunzione dell'impegno ad agire in nome e per conto di questo Ente di Governo d'Ambito (Soggetto Destinatario) nel rispetto di quanto prescritto negli Avvisi suddetti;

d) assunzione dell'impegno a redigere integralmente il quadro complessivo delle Proposte di finanziamento nel rispetto delle condizioni di ammissibilità previste negli Avvisi ed a presentarlo al Comitato di Bacino, per la sua definitiva approvazione

e) assunzione dell'impegno a porre in essere, in nome e per conto dell'EGATO Consiglio di Bacino Verona Città, tutte le attività al momento previste dagli Avvisi, anche a seguito delle modifiche ad essi apportate dal decreto del capo Dipartimento prot. n. 117/MATTTM del 24 novembre 2021, nonché tutte le ulteriori che saranno eventualmente previste da atti e/o da chiarimenti ufficiali del MiTE attuativi e/o esplicativi degli Avvisi medesimi, per garantire che, entro e non oltre il 14 febbraio 2022, siano presentate le Proposte;

f) assunzione dell'impegno a caricare, in nome e per conto dell'EGATO Consiglio di Bacino Verona Città, le Proposte sul Portale del MiTE entro il termine suddetto;

g) assunzione dell'impegno a porre in essere, in nome e per conto dell'EGATO Consiglio di bacino Verona Città, tutte le attività necessarie all'individuazione entro il 31 dicembre 2023, ai sensi del decreto legislativo

- 18 aprile 2016, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili, dei Soggetti Realizzatori di ciascun intervento oggetto della Proposta ammessa a finanziamento;
- h) assunzione dell'impegno che nell'individuazione dei Soggetti Realizzatori si tenga conto che alla data del 30 giugno 2026 gli interventi di cui alla Proposte ammesse a finanziamento dovranno essere completati;
- i) individuazione di un proprio Responsabile Unico del Procedimento o figura simile e costituzione di un apposito gruppo di lavoro con professionalità qualificate da quest'ultimo coordinato;
7. di stabilire che i Soggetti Delegati, entro e non oltre il 14 febbraio 2022, consegnino a questo Ente di Governo d'Ambito Consiglio di Bacino Verona Città (Soggetto Destinatario) il quadro complessivo delle Proposte che essi, nel rispetto delle condizioni di ammissibilità previste negli Avvisi, anche a seguito delle modifiche ad essi apportate dal decreto del capo Dipartimento prot. n. 117/MATTTM del 24 novembre 2021, ritengono di proporre a questa Assemblea per la loro definitiva approvazione, che costituisce condizione indispensabile per il loro caricamento sulla Piattaforma del MiTE;
8. di stabilire che ogni Proposta, di cui al precedente punto 8, sia, per quanto compatibile, presentata nel formato di cui al fac- simile disponibile sul sito istituzionale del MiTE dal 24/11/2021 e con la simulazione del punteggio potenziale;
9. di stabilire che sia costituito un gruppo di coordinamento composto dal Soggetto Destinatario e dal Soggetto Delegato al fine di facilitare la definizione delle Proposte e di monitorarne la loro stesura nei tempi dati;
10. di riservarsi la facoltà di provvedere ad ulteriori deleghe, qualora ciò si renda possibile/opportuno in relazione a futuri atti e/o chiarimenti ufficiali del MiTE attuativi o esplicativi degli Avvisi suddetti;
11. di riservarsi con successivo atto, nel caso in cui il futuro Decreto del MiTE di approvazione della graduatoria definitiva includa il finanziamento di Proposte avanzate da questo Ente o da suo Delegato, di definire le modalità del monitoraggio relativo alla fase attuativa delle Proposte;
12. di riservarsi la facoltà con successivo atto di integrare e/o modificare la presente delibera qualora ciò si renda necessario in relazione a futuri atti e/o chiarimenti ufficiali del MiTE attuativi o esplicativi degli Avvisi suddetti;
13. di nominare Responsabile Unico del Procedimento la Dott.ssa Donatella Fragiaco, Dirigente della Direzione Amministrativa gestione del Territorio Autorità di Bacino, che potrà avvalersi del supporto tecnico-operativo delle strutture dell'Ente;
14. di pubblicare il presente atto nelle forme di legge;
15. di dichiarare, a voti unanimi, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. n.267/2000, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

IL SINDACO  
Firmato digitalmente da:  
FEDERICO SBOARINA

IL SEGRETARIO GENERALE  
Firmato digitalmente da:  
CORRADO GRIMALDI

